



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Roma Capitale



*Per posta elettronica certificata
Non segue originale*

Roma, data del protocollo

Alle
Amministrazioni di cui all'allegato elenco

e, p.c.
Politecnica – Ingegneria Ed Architettura -
Società Cooperativa (mandataria)

Pec: politecnicaingarch@legalmail.it

Studio Mattioli S.R.L.

Pec: studio.mattioli@studiomattioli.com

Sama Scavi Archeologici Società
Cooperativa

Pec: samascaviarcheologicicoop@legalmail.it

Oggetto: Lavori di rifunionalizzazione degli spazi siti al piano primo interrato e al piano terra di Palazzo Rosa, sito in via Molise n.2 Roma, per la realizzazione dell'esposizione permanente del Made in Italy, di cui all'articolo 20 della legge 27 dicembre 2023, n. 206. Scheda patrimoniale RMB0562. CUP: G87D22000140001; CIG: 9355285169

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DEL D. LGS. 36/2023

Indizione in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e dell'articolo 14-bis della Legge n. 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25.

PREMESSO CHE

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare,

l'art. 65 ha istituito l'Agenzia del Demanio a cui è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego oltre che di gestire i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- l'art. 1, comma 140, della L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un fondo pluriennale finalizzato agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale del Paese con distinte dotazioni finanziarie previste nell'arco temporale 2018-2021, successivamente rifinanziato ai sensi dell'articolo 1, comma 1072, della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) anche per gli anni 2022 e 2023;
- l'atto d'indirizzo del MEF 2022-2024 prevede che l'Agenzia del Demanio assicura “il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali e, in particolare, l'attuazione di progetti per la prevenzione del rischio sismico, per la riqualificazione energetica, il risanamento ambientale e l'efficientamento, nonché l'accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti pubblici, e alla realizzazione del Green New Deal”;
- con l'istituzione del capitolo 7759, nello stato di previsione della Spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2018 (legge di Bilancio 2018), si è provveduto alla formalizzazione dei primi stanziamenti in favore dell'Agenzia del Demanio necessari per avviare le attività che prevedono, preliminarmente, lo svolgimento delle indagini conoscitive (analisi di vulnerabilità sismica, audit energetici, rilievo in modalità BIM) e la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per gli interventi di adeguamento/miglioramento strutturale, sugli immobili in uso governativo, a partire da quelli ubicati nelle zone a rischio sismico più elevato;
- nell'ambito di tali interventi di prevenzione del rischio sismico è stato individuato il bene descritto alla Scheda RMB0562 denominato "Immobile Palazzo delle Corporazioni - Via Vittorio Veneto – Via Vittorio Veneto – Via San Basilio", nell'ambito del territorio di competenza della Direzione Roma Capitale;
- il fine è quello di approfondire il livello di conoscenza delle caratteristiche architettoniche, strutturali e impiantistiche del bene, nonché il suo stato di conservazione, e di acquisire tutti gli elementi tecnico-amministrativi necessari alla gestione e programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare riferimento alle prestazioni strutturali ed energetiche degli stessi, attraverso indagini di vulnerabilità sismica, audit energetico, e rilievo di tutte le componenti costitutive, nonché di redigere la progettazione di fattibilità tecnico-economica degli interventi di ristrutturazione edilizia, adeguamento/miglioramento sismico e riqualificazione energetica, edilizia ed impiantistica. Si intende inoltre implementare la digitalizzazione delle informazioni relative al bene tramite l'introduzione della metodologia BIM (Building Information Modeling) sia in fase di rilievo che in quella progettuale, sul quale effettuare l'attività di verifica della vulnerabilità sismica, rilievi e progettazione di fattibilità tecnico-economica degli interventi di miglioramento/adeguamento strutturale da eseguirsi, con metodi di modellazione e gestione informativa (BIM);

- per le suddette finalità, con nota prot. n. 8991 del 02/08/2022, è stata nominata quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, l'Ing. Felicità Ramundo, e quale Direttore dell'esecuzione l'Ing. Valentina Pinto, e sono state individuate le ulteriori figure professionali coinvolte (componenti del TEAM);
- con determina a contrarre prot. n. 9033 del 02/08/2022 è stata indetta una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi tecnici di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico, impiantistico, strutturale e progettazione di fattibilità tecnico-economica del fabbricato denominato "Palazzo delle Corporazioni", facente parte del compendio demaniale sito in via Vittorio Veneto - via Molise - via S.Basilio, sede del Ministero dello Sviluppo Economico – scheda patrimoniale RMB0562, da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa (BIM) e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11.10.2017, da svolgersi in modalità telematica ai sensi dell'art. 40, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016, mediante il Sistema informatico nella disponibilità di Consip S.p.A. (<https://www.acquistinretepa.it>);
- il bando di gara è stato trasmesso alla GUUE in data 02/08/2022 e pubblicato sulla G.U.R.I. – V Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 91 del 05/08/2022, sul profilo di committente www.agenziademanio.it, nonché inviato all'Osservatorio dei contratti pubblici e, per estratto, sui quotidiani nazionali e locali, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016, adottato in attuazione dell'art. 73 comma 4 del D.Lgs. 50/2016;
- l'importo complessivo del servizio in oggetto è stato stimato in € 1.595.644,52 (euro unmilione cinquecentonovantacinquemilaseicentoquarantaquattro/52), al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali ed assistenziali ove dovuti per legge, di cui € 5.289,69 (euro cinquemiladuecentoottantanove/69) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 10.579,38 (euro diecimilacinquecentosettantanove/38) per costi della manodopera;
- la durata del servizio è stata stimata in 240 giorni (duecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi;
- all'esito delle operazioni di gara, con determina prot. n. 12118 del 26/10/2022 e successivo contratto prot. n. 13830 del 13/12/2022, la Direzione Roma Capitale dell'Agenzia del Demanio ha affidato il servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico, impiantistico, strutturale e progettazione di fattibilità tecnico-economica da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa (BIM) e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11.10.2017, del fabbricato in oggetto, a favore del costituendo Raggruppamento Temporaneo, avente come mandataria la POLITECNICA - INGEGNERIA ED ARCHITETTURA - SOCIETÀ COOPERATIVA, per l'importo di € 945.984,57 (novecentoquarantacinquemilanovecentottantaquattro/57) al netto dell'IVA e dei contributi previdenziali ove dovuti per legge, inclusi gli oneri della sicurezza non soggetti

a ribasso pari ad € 5.289,69 (euro cinquemiladuecentottantanove/69), e i costi della manodopera;

- con nota prot. 14245 del 21/12/2022, è stato dato avvio all'esecuzione dei suddetti servizi;
- con nota prot. n. 5017 del 10/05/2023, l'ing. Paola Abbruzzese è subentrata all'ing. Felicità Ramundo quale RUP dell'intervento;
- nel corso dello svolgimento delle prestazioni contrattuali, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ente Usuario del compendio, con nota prot. n. 16340 del 17/12/2024 ha manifestato la necessità di dover procedere con urgenza ad assicurare la fruibilità del piano primo interrato e del piano terra della porzione di immobile denominato del Palazzo Rosa per dare concreta realizzazione all'Esposizione permanente del made in Italy, prevista dall'articolo 20 della legge 27 dicembre 2023, n. 206;
- in riscontro alla sopra esposta richiesta, la Direzione Roma Capitale, coadiuvata dal team di progettazione incaricato, con nota prot. n. 855 del 24/01/2025 ha definito e comunicato il quadro economico dei lavori ed i vincoli di realizzazione e di operatività a garanzia della qualità e della collaudabilità dell'intervento;
- con nota prot. n. 31722 del 24/02/2025, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha confermato la volontà di procedere, per il tramite di questa Agenzia, con la ristrutturazione dell'intero corpo di fabbrica denominato palazzo Rosa ed alla realizzazione dello spazio espositivo dedicato all'Esposizione permanente del Made in Italy impegnandosi a cofinanziare gli interventi de quibus con la somma di euro 12.000.000. Tale somma, essendo un residuo dell'esercizio finanziario 2024, dovrà essere necessariamente spesa (e quindi trasferita all'Agenzia) entro il corrente esercizio, in conformità a quanto previsto dalla L. 196/2009. Decorso il 2025, l'importo non utilizzato sarà considerato economia di bilancio;
- pertanto, nell'ottica di ottimizzare quanto più possibile i tempi di realizzazione dello spazio espositivo per l'Esposizione permanente del Made in Italy, nelle more della stipula di una convenzione tra le parti finalizzata a disciplinare nel dettaglio le modalità di attuazione dell'intervento, si è ritenuto necessario, come da relazione di ammissibilità della perizia di variante prot. n. 5228 del 17/04/2025, disporre una modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, finalizzata ad aggiornare ai sensi dei contenuti previsti dal D.Lgs. 36/2023 il progetto di fattibilità tecnico-economica dello stralcio funzionale relativo alla rifunzionalizzazione degli spazi siti al piano primo interrato e al piano terra di Palazzo Rosa;
- l'affidamento al medesimo Raggruppamento aggiudicatario del servizio principale anche degli ulteriori aspetti connessi all'aggiornamento ai sensi de D.Lgs 36/23 dello stralcio funzionale del PFTE per la realizzazione dell'area da dedicare ad esposizione permanente del Made in Italy, si configura come servizio supplementare non incluso nell'appalto principale che prevedeva l'esecuzione del PFTE dello stralcio funzionale ai sensi quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

- l'importo aggiuntivo da riconoscere al Raggruppamento temporaneo per l'esecuzione del servizio supplementare in discorso, stimato ai sensi del D.M. 17.06.2016 aggiornato al D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.13, è pari ad 264.202,21 (duecentosessantaquattrocentodue/21), al netto del ribasso offerto dal medesimo Raggruppamento in sede di gara, dell'IVA e degli oneri previdenziali, corrispondente ad una variazione percentuale in aumento del contratto principale del 27,93%;
- tale importo trova copertura finanziaria all'interno del Quadro economico, come da citata relazione di ammissibilità della perizia di variante prot. 5228 del 17/04/2025;
- per l'esecuzione del servizio supplementare di cui sopra, è stato previsto un incremento del termine di esecuzione del contratto di ulteriori 73 giorni naturali e consecutivi utili all'esecuzione del contratto, fissando il nuovo termine di ultimazione del servizio, limitatamente all'aggiornamento del PFTE ai sensi ai sensi del D.Lgs 36/2023 da porre a base di una procedura di appalto integrato, al 14/07/2025;
- con determina prot. n. 5364 del 22/04/2025, l'Agenzia del Demanio ha disposto di approvare la modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera b), e 7 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al contratto prot. n. 13830 del 13/12/2022 avente ad oggetto i "servizi tecnici di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico, impiantistico, strutturale e progettazione di fattibilità tecnico-economica del fabbricato denominato "Palazzo delle Corporazioni", facente parte del compendio demaniale sito in via Vittorio Veneto - via Molise - via S.Basilio, sede del Ministero dello Sviluppo Economico – scheda patrimoniale RMB0562, da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa (BIM) e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11.10.2017", affidando al Raggruppamento Temporaneo di professionisti avente come mandataria la società "Politecnica – Ingegneria Ed Architettura - Società Cooperativa" e come mandanti lo "Studio Mattioli S.R.L." e "Sama Scavi Archeologici Società Cooperativa", il servizio supplementare di progettazione relativo all'aggiornamento ai sensi de D.Lgs 36/2023 dello stralcio funzionale del PFTE per la realizzazione dell'area da dedicare ad esposizione permanente del Made in Italy all'interno di una porzione dell'immobile sito in Roma, via Molise n. 2, denominato "Palazzo delle Corporazioni" – scheda RMB0562, come da relazione di ammissibilità della perizia di variante prot.n. 5228 del 17/04/2025;
- l'immobile è stato riconosciuto di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE:

- per la fattispecie in esame occorre procedere all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse Amministrazioni e/o Enti;
- è necessario, pertanto, l'indizione di una conferenza di servizi decisoria ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 del D.Lgs. 36/2023 e 14-bis della Legge 241/90 per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento in esame;

- il Progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento di che trattasi, con gli allegati progettuali, così come proposti, nonché tutta la documentazione le informazioni ritenute utili, sono scaricabili dalla piattaforma Teams sul canale dedicato alla "Conferenza di Servizi "Palazzo delle Corporazioni";
- la scrivente Amministrazione è titolare della competenza sul procedimento in esame;
- l'indizione della Conferenza di Servizi è motivata dalla molteplicità dei soggetti preposti istituzionalmente alla tutela di interessi pubblici coinvolti nel procedimento in oggetto, ovvero dalla necessità di accelerare i tempi per l'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi e di assenso da parte di tali soggetti, per potere addivenire alla realizzazione dell'intervento;
- la determinazione conclusiva della conferenza di Servizi indica a tutti gli effetti tutte le condizioni per ottenere ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma assenti alla predetta Conferenza;

CONSIDERATO CHE

- trattandosi di opera pubblica di interesse statale in relazione alla quale non è stata già accertata la conformità del progetto di fattibilità tecnica ed economica alla pianificazione urbanistica e alla regolamentazione edilizia, occorre procedere, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, alla convocazione di una conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica descritto in premessa, a cui partecipano tutte le amministrazioni interessate, ivi comprese gli enti territoriali incisi dall'opera e le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del patrimonio culturale, del paesaggio e della salute;
- ai sensi dell'art. 38, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, la conferenza di servizi è indetta per il perfezionamento ad ogni fine urbanistico ed edilizio dell'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici e del conseguimento dei titoli abilitativi necessari;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69, alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica segnato in oggetto;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante nuove norme sul procedimento amministrativo ed in particolare gli articoli 14 e ss. in tema di conferenza dei servizi;

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- il Decreto-legge 14/03/2025, n. 25, recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”;

IL R.U.P.

Tutto ciò premesso, visto e considerato formalmente,

INDICE

in applicazione del combinato disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 14-bis, della l. 241/1990, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69, la Conferenza di Servizi decisoria, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato Intervento di rifunzionalizzazione degli spazi siti al piano primo interrato e al piano terra di Palazzo Rosa, sito in via Molise n.2 Roma, per la realizzazione dell'esposizione permanente del Made in Italy, di cui all'articolo 20 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo. Vengono altresì invitati i progettisti dell'opera al fine di poter fornire tutti i chiarimenti necessari e l'eventuale ulteriore documentazione a supporto richiesta in relazione alle scelte progettuali operate. Tale modalità prevede che ogni amministrazione/ente coinvolta effettui le proprie verifiche e trasmetta a questo ufficio il proprio parere autonomamente, senza tenere alcuna riunione;

a tal fine

COMUNICA CHE

- a) l'oggetto della Conferenza di Servizi è: Lavori di rifunzionalizzazione degli spazi siti al piano primo interrato e al piano terra di Palazzo Rosa, sito in via Molise n.2 Roma, per la realizzazione dell'esposizione permanente del Made in Italy, di cui all'articolo 20 della legge 27 dicembre 2023, n. 206. Scheda patrimoniale RMB0562. CUP: G87D22000140001; CIG: 9355285169;
- b) che la documentazione oggetto della Conferenza, è disponibile sulla Piattaforma TEAMS nel canale dedicato alla “Conferenza di Servizi “Palazzo delle Corporazioni”, il cui collegamento è inviato alle caselle di posta elettronica e di posta elettronica certificata degli enti riportati in indirizzo;
- c) ai sensi dell'art. 14-bis comma 2 lett. b), il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni ed enti coinvolti possono richiedere, ex art. 2, comma 7, della Legge n. 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione o Ente stesso o non direttamente acquisibili presso le altre pubbliche Amministrazioni, **è di 15 giorni** dalla notifica, via pec,

della presente atto di indizione. Codeste Amministrazioni e/o Enti dovranno far pervenire esclusivamente a questo Ufficio, all'indirizzo pec dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it;

- d) ai sensi del combinato disposto dall'art. 38, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 14-bis., comma 2, lettera c), della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, e dall'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69, il termine perentorio entro il quale tutte le Amministrazioni ed Enti coinvolti devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, è di **45 (quarantacinque) giorni a far data dalla** notifica del presente atto di indizione all'indirizzo pec dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Le determinazioni delle Amministrazioni diverse dalla Stazione Appaltante e comunque coinvolte ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, della L. n. 241 del 1990, in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere o degli impianti, ma devono, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato. Tali disposizioni si applicano, senza deroghe, a tutte le Amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, incluse quelle titolari delle competenze in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e del patrimonio culturale.

Ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. n. 241/1990, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non si esprimano nel termine di cui alla presente lett. d), di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima.

Inoltre, le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo, qualora fossero a conoscenza di interferenze i cui gestori non siano inclusi negli indirizzi della presente, sono chiamati a segnalarli. Per i soli Enti gestori di servizi pubblici a rete si chiede che siano forniti, contestualmente al proprio parere, i cronoprogrammi di risoluzione delle interferenze e i relativi preventivi di spesa, nonché che siano verificate e segnalate le interferenze con il sedime dell'infrastruttura non rilevate nell'ambito del progetto in oggetto;

- e) il termine di cui alla lett. d) è prorogabile, su richiesta motivata delle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini, una sola volta per non più di dieci giorni;
- f) che, scaduto il termine perentorio di cui al punto precedente, qualora la Conferenza di servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, si individuerà in una data

entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera c) per eventuale riunione da svolgere in modalità sincrona e con le modalità di cui all'articolo 14-ter della Legge 241/90. Nel merito, tenendo conto delle necessità organizzative di tutte le Amministrazioni coinvolte, si segnala che: questa riunione sarà oggetto di nota formale a conferma della sua convocazione; la stessa, nella data fissata, potrà avere svolgimento con il seguente orario ore 10:00 presso la Direzione Roma Capitale dell'Agenzia del Demanio sita in Roma alla via Piacenza n.3, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. All'eventuale conferenza in forma simultanea potranno partecipare il soggetto richiedente l'autorizzazione ed i suoi tecnici e rappresentanti di fiducia, al fine di acquisire informazioni e chiarimenti, nonché i soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici o privati, che ne facessero richiesta. In tale sede si prenderà atto delle rispettive posizioni, al fine di procedere alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi, verso la quale potrà essere proposta opposizione dalle amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, della legge n. L.241/1990 e ss.mm.ii., ai sensi e nei termini ivi indicati. Si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Ai sensi dell'art. 14-bis, c. 4 Legge n. 241/1990, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c) art. 14-bis Legge n. 241/1990 (di cui al precedente punto c) ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dello stesso articolo, equivalgono ad assenso senza condizioni.

Entro **5 giorni** dalla scadenza del termine di cui alla lett. d), l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 38, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti gli eventuali privati e le altre Amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l'Amministrazione procedente adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produce l'effetto del rigetto della domanda;

- g) la determinazione conclusiva della conferenza di servizi produce gli effetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, e in particolare approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. Essa comprende i titoli abilitativi necessari e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato. Gli enti locali provvedono alle eventuali necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e

delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera;

- h) avverso la determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi può essere proposta opposizione dalle Amministrazioni dissenzienti, ai sensi e nei termini indicati dall'art. 14-quinquies della L. n. 241/1990;
- i) la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990, sarà fissata con successiva comunicazione;
- j) la Conferenza di Servizi sarà espletata mediante l'acquisizione di atti e comunicazioni secondo le modalità di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005, recante codice dell'amministrazione digitale. Pertanto, le Amministrazioni ed Enti in indirizzo sono invitati a rendere le proprie determinazioni in merito al progetto in oggetto, nonché a trasmettere tutta la corrispondenza con la Scrivente Agenzia del Demanio Direzione Roma Capitale esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it nel rispetto della tempistica indicata alla lett. d);
- k) è a carico degli Enti e Amministrazioni convocati inoltrare il presente atto all'ufficio e/o articolazione interna funzionalmente competente nonché acquisire eventuali contributi dei propri uffici necessari al fine di emettere le rispettive determinazioni di competenza;

INFORMA

1. ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 8 della Legge 241/90 l'Amministrazione procedente è la Direzione Roma Capitale dell'Agenzia del Demanio e l'ufficio di riferimento è l'U.O. Area Tecnica della stessa;
2. ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona dell'Ing. Paola Abbruzzese;
3. ai sensi dell'art. 9 della Legge 241/90, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal progetto esaminato nella Conferenza dei servizi, hanno facoltà di intervenire nel procedimento;
4. al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati di cui al punto 3), la presente convocazione sarà pubblicata sull'Albo pretorio di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, nonché sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione stessa, al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza dei servizi;
5. tutte le comunicazioni afferenti alla Conferenza dei servizi, dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (p.e.c.): dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it;

Avverso la presente indizione è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Per quanto non previsto nella presente indizione e per il diagramma dei tempi certi dell'iter si rimanda alla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Gli atti relativi al procedimento *de quo* sono pubblicati sul sito dell'Agenzia del Demanio, nella sezione 'Amministrazione trasparente'.

Il R.U.P.
Ing. Paola Abbruzzese